

## SCHEDA DI CASO

**RISULTATO ATTESO 1** - Stimare e valutare il rischio d'impresa, a partire dall'analisi del profilo economico, finanziario, patrimoniale e di altre variabili influenti (normativa, fattori di contesto, ecc.), elaborando indici finalizzati a prevedere la propensione al rischio ed a misurare gli scostamenti rispetto ai valori ritenuti ottimali

### 1 - RISCHIO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Grado di complessità 4

#### 1.4 ELABORAZIONE DI INDICI SUL RISCHIO ASSUNTO

(In caso di assunzione del rischio) Definire le modalità di misurazione del rischio per consentire un monitoraggio periodico

Grado di complessità 3

#### 1.3 GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBITO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Scegliere come gestire il rischio tra le alternative di: evitare il rischio; rimuovere la fonte di rischio; assumere il rischio per perseguire un'opportunità

Grado di complessità 2

#### 1.2 ANALISI DEI RISCHI (RISK BASED THINKING) PATRIMONIALI E FINANZIARI

Identificare i rischi e le opportunità dell'organizzazione in ambito patrimoniale e finanziario

Grado di complessità 1

#### 1.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE

Determinare i fattori esterni ed interni rilevanti per la situazione finanziaria e patrimoniale dell'organizzazione

### 2 - RISCHIO DI MERCATO

Grado di complessità 4

#### 2.4 ELABORAZIONE DI INDICI SUL RISCHIO ASSUNTO

(In caso di assunzione del rischio) Definire le modalità di misurazione del rischio/acquisizione opportunità per consentire un monitoraggio periodico

## ADA.24.05.02 - VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

Grado di complessità 3

### 2.3 GESTIONE DEL RISCHIO/OPPORTUNITÀ DI MERCATO

Scegliere come gestire il rischio tra le alternative di: evitare il rischio; assumere il rischio per perseguire un'opportunità di mercato

Grado di complessità 2

### 2.2 ANALISI DEI RISCHI (RISK BASED THINKING) DI MERCATO

Identificare i rischi e le opportunità di mercato dell'organizzazione

Grado di complessità 1

### 2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE DI MERCATO

Determinare i fattori esterni ed interni rilevanti per la situazione di mercato con particolare riguardo al rischio tecnologico (possibilità che i prodotti/servizi di un'impresa risultino "superati" da innovazioni)

## 3 - RISCHIO SUI FORNITORI

Grado di complessità 4

### 3.4 ELABORAZIONE DI INDICI SUL RISCHIO ASSUNTO

(In caso di assunzione del rischio) Definire le modalità di misurazione del rischio per consentire un monitoraggio periodico

Grado di complessità 3

### 3.3 GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBITO FORNITORI

Scegliere come gestire il rischio tra le alternative di: evitare il rischio (non cambiare fornitore); assumere il rischio per perseguire un'opportunità (miglioramento del fornitore)

Grado di complessità 2

### 3.2 ANALISI DEI RISCHI (RISK BASED THINKING) SUI FORNITORI

Identificare i rischi e le opportunità dell'organizzazione in ambito fornitori con particolare attenzione ai contratti di subappalto

Grado di complessità 1

## ADA.24.05.02 - VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

### 3.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE DEI FORNITORI

Determinare i fattori esterni ed interni rilevanti per la situazione dei fornitori con particolare attenzione ai contratti di subappalto

## 4 - RISCHI DI IMMAGINE

Grado di complessità 4

### 4.4 ELABORAZIONE DI INDICI SUL RISCHIO ASSUNTO

(In caso di gestione ordinaria) Definire le modalità di misurazione dell'immagine aziendale. (In caso di perdita di immagine) Definire le modalità di misurazione dell'immagine aziendale in conseguenza di un evento negativo

Grado di complessità 3

### 4.3 GESTIONE DEL RISCHIO DI IMMAGINE

Scegliere come gestire l'immagine in condizioni ordinarie e come mitigare le conseguenze di eventi da cui può derivare perdita di immagine

Grado di complessità 2

### 4.2 ANALISI DEI RISCHI (RISK BASED THINKING) CONNESSI ALL'IMMAGINE

Identificare i rischi e le opportunità dell'organizzazione di peggioramento/miglioramento

Grado di complessità 1

### 4.1 ANALISI DELL'IMMAGINE DELL'AZIENDA

Determinare gli elementi che caratterizzano l'immagine dell'azienda verso l'esterno

## 5 - RISCHI LEGALI/GIURIDICI

Grado di complessità 4

### 5.4 ELABORAZIONE DI INDICI SUL RISCHIO ASSUNTO

(In caso di assunzione del rischio) Definire le modalità di misurazione del rischio per consentire un monitoraggio periodico

Grado di complessità 3

## ADA.24.05.02 - VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA

### 5.3 GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBITO LEGALE E GIURIDICO

Scegliere come gestire il rischio tra le alternative di: evitare il rischio; rimuovere la fonte di rischio; assumere il rischio per perseguire un'opportunità; assumere modelli di prevenzione del rischio in ambito legale e giuridico (es: 231)

Grado di complessità 2

### 5.2 ANALISI DEI RISCHI (RISK BASED THINKING) LEGALI E GIURIDICI

Identificare i rischi dell'organizzazione in ambito legale e giuridico

Grado di complessità 1

### 5.1 ANALISI DEI RISCHI LEGALI E GIURIDICI

Determinare i fattori esterni ed interni di rischio legale e giuridico

## 6 - RISCHIO SULLA PRESENZA DI ADEGUATE RISORSE UMANE

Grado di complessità 4

### 6.4 ELABORAZIONE DI INDICI SUL RISCHIO ASSUNTO

Definire le modalità di misurazione del rischio "carenza di competenze" esistente o potenziale per consentire un monitoraggio periodico

Grado di complessità 3

### 6.3 GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBITO RISORSE UMANE

Scegliere come gestire il rischio tra le alternative di: fidelizzare le risorse umane importanti; promuovere percorsi di riqualificazione; acquisire nuove risorse

Grado di complessità 2

### 6.2 ANALISI DEI RISCHI (RISK BASED THINKING) SULLE RISORSE UMANE

Identificare i rischi di perdita di risorse umane e le opportunità di riqualificazione o acquisizione di nuove risorse

Grado di complessità 1

### 6.1 ANALISI DELLE COMPETENZE DELLE RISORSE UMANE

Determinare l'adeguatezza delle risorse umane rispetto alle competenze necessarie all'impresa

## **7 - RISCHIO SULLE RISORSE TECNOLOGICHE**

Grado di complessità 4

### **7.4 ELABORAZIONE DI INDICI SUL RISCHIO ASSUNTO**

Definire le modalità di misurazione del rischio tecnologico esistente o potenziale per consentire un monitoraggio periodico

Grado di complessità 3

### **7.3 GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBITO TECNOLOGICO**

Scegliere come gestire il rischio definendo: protocolli di accesso; politiche di backup; sistemi di protezione dei dati

Grado di complessità 2

### **7.2 ANALISI DEI RISCHI (RISK BASED THINKING) SUI RISCHI TECNOLOGICI**

Identificare i rischi tecnologici e le conseguenze di eventi calamitosi, malfunzionamenti. Accessi non autorizzati, attacchi di hacker

Grado di complessità 1

### **7.1 ANALISI DELLE RISORSE TECNOLOGICHE APPLICATE**

Determinare l'adeguatezza delle risorse tecnologiche applicate rispetto ai rischi di perdita dati e accessi non autorizzati

**SCHEDA RISORSE A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO ATTESO 1**

**RISORSE FISICHE ED INFORMATIVE TIPICHE (IN INPUT E/O PROCESS ALLE ATTIVITÀ)**

- Fattori esterni ed interni rilevanti per la situazione finanziaria e patrimoniale
- Mercato di riferimento (domanda, offerta, competitor, etc.)
- Innovazioni tecnologiche
- Fornitori e tipologia di contratti (p.e. contratti sub appalto)
- Opinioni clienti
- Fattori esterni ed interni di rischio legale e giuridico (p.e. attività nel cui ambito possono essere commessi i reati ex D.lgs 231/2001)
- Caratteristiche risorse umane impiegate
- Caratteristiche e adeguatezza delle risorse tecnologiche, informative e informatiche

**TECNICHE TIPICHE DI REALIZZAZIONE/CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ**

- Metodi e tecniche di analisi dei rischi e di elaborazione indici di controllo sui rischi assunti, relativi a: rischi patrimoniali e finanziari, di mercato, sui fornitori, di immagine, legali e giuridici, di adeguatezza risorse umane, risorse tecnologiche, informative, informatiche

**OUTPUT TIPICI DELLE ATTIVITÀ**

- Rischi analizzati
- Indici di controllo sul rischio assunto elaborati

**INDICAZIONI A SUPPORTO DELLA SCELTA DEL METODO VALUTATIVO E DELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE**

**ESTENSIONE SUGGERITA DI VARIETÀ PRESTAZIONALE**

1. Tutte le tipologie di rischi: patrimoniali e finanziari, mercato, fornitori, immagine, legali e giuridici, risorse umane, risorse tecnologiche, informative informatiche

**DISEGNO TIPO DELLA VALUTAZIONE**

1. Prova prestazionale: Studio di caso. A partire da un insieme di input forniti, impostazione e sviluppo di massima dell'analisi di una tipologia di rischio ed elaborazione dei relativi indici di controllo
2. Colloquio tecnico relativo a descrizione dei fattori da prendere in considerazione per l'analisi dei rischi relativa ad altra tipologia rispetto a quella oggetto della prova prestazionale

**FONTI**

Norma (UNI ISO 10019 del novembre 2005) - Linee guida per la selezione di consulenti dei sistemi di gestione per la qualità e per l'uso dei loro servizi

Norma UNI EN ISO 9001:2008 - Sistemi di gestione per la qualità requisiti

Norma UNI EN ISO 9001:2015 - Sistemi di gestione per la qualità requisiti

E book ISO 9001:2015: Responsabilità e opportunità della scelta (Assolombarda)

Slide La nuova norma ISO 9001: cosa cambia per le imprese (Susanna Rossi e Gianfranco De Palma, Rina)

Slide del corso "L'edizione 2015 della norma ISO 9001" (Unitelma, Certiquality)

Lista di riscontro per la transizione dalla Norma UNI EN ISO 9001:2008 alla Norma UNI EN ISO 9001:2015

Leonardi Erika, Manager della qualità, EGEA, 2015